



Federparchi

Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali
Via Cristoforo Colombo, 149 - 00147 Roma
Tel. 06.51604940 - Fax 06.51430472
E-mail: segreteria.federparchi@parks.it
<http://www.parks.it/federparchi/index.php>

DOSSIER - “Possibile adesione del CAI a Federparchi”

Indice:

1	Le riserve naturali gestite dal CAI	pag. 2
2	Perché aderire a Federparchi	pag. 4
3	Come aderire alla Federparchi	pag. 5
4	Enti aderenti	pag. 6
5	Gli organi della Federazione	pag. 13
6	Lo Statuto	pag. 15

N.B. Il costo di adesione è confermato in € 675,00 / anno

[Il presente documento è stato realizzato grazie a documentazione disponibile in rete o fornito direttamente da Federparchi]

1 Le riserve naturali gestite dal CAI

(dal sito CAI CMI)

il CAI Sicilia gestisce direttamente 3 riserve integrali
Riserve nella Sicilia

Riserva Naturale Integrale GROTTA CONZA
Riserva Naturale Integrale GROTTA DI ENTELLA
Riserva Naturale Integrale MONTE CONCA

La Delegazione Regionale del Club Alpino Italiano, ha avuto in affidamento la gestione di tre aree protette della Sicilia. Un compito particolare nel Club Alpino Italiano; un'esperienza unica che va utilizzata come esempio, nel nuovo scenario delineato anche dall'Agenzia per l'Ambiente.

Cominciamo a riportare nel sito del Cai Cmi alcune brevi note informative. Prossimamente arricchiremo la documentazione con ulteriore materiale.

Per ogni informazione rivolgersi a: Cai Delegazione Sicilia

Riserva Naturale Integrale GROTTA CONZA

L'area protetta, avente una superficie di circa 4 Ha, è ubicata alle pendici del Pizzo Manolfo e ricade in larga parte su fondi privati ed in minima parte su aree demaniali di proprietà dell'A.D.F.R.S..

La porzione di area protetta che ricade su terreni del Demanio Regionale risulta interessata da un rimboschimento realizzato mediante l'impianto di pini e cipressi. La restante porzione di territorio, un tempo coltivata, versa oggi in stato di abbandono ed è interessata dalla presenza di Carrubbo (*Ceratonia Siliqua*), Olivastro (*Olea europaea*), Palma nana (*Chamaerops humilis*) e da altre essenze tipiche della macchia mediterranea.

L'area protetta, sin dalla sua istituzione non è mai stata interessata da incendi, e, per quanto noto all'Ente gestore, non risulta che, almeno negli ultimi dieci anni, siano provocati incendi all'interno della riserva.

Riserva Naturale Integrale GROTTA DI ENTELLA

La Riserva Naturale Integrale "Grotta di Entella", in seguito alla modifica dei confini (Suppl. Ord. G.U.R.S. n.17 del 9 aprile 1999) si estende, per una superficie di Ha 19,86 e ricade interamente sulla Rocca di Entella (Contessa Entellina - PA). Significativo il patrimonio floristico e faunistico, oltre che paesaggistico, della Riserva nella quale si trova il sito archeologico di Entella. Un ambiente da salvaguardare e conservare.

Riserva Naturale Integrale MONTE CONCA

L'area protetta, avente una superficie di 245 Ha, è ubicata nel territorio comunale di Campofranco, provincia di Caltanissetta.

La zona A, di riserva integrale, è rappresentata dall'intero sviluppo sotterraneo di due cavità, denominate Inghiottoio di Monte Conca e Risorgenza di Monte Conca, nonché da un'area, avente cinque metri di raggio, disposta intorno agli ingressi delle citate cavità. La zona B, di pre riserva, ha un'estensione di 245 ettari ed è interessata, per una ridotta porzione, da colture agricole tradizionali (vite, olivo, mandorlo, seminativo) ed in larga parte da macchia, gariga, steppa e vegetazione rupicola e fluviale. E' inoltre presente un'area di estensione di circa 2 Ha, in cui si rinvencono alberi di Olmo. Occasionalmente si rinvencono salici, pioppi neri, Ontani, ubicati per lo più lungo l'impluvio della sorgente Fontana di Rose e lungo le sponde del fiume Gallo d'Oro.

La pre riserva interessa una fascia altimetrica compresa tra i 140 m s.l.m. ed i 437 m s.l.m., coincidenti con la cima del Monte Conca. L'area della riserva, pur nella sua ridotta estensione, presenta un'orografia estremamente articolata.

L'area protetta è interamente attraversata da est ad ovest dal fiume Gallo d'Oro, che circa tre km a valle della riserva confluisce nel fiume Platani.

All'interno della Riserva Naturale Integrale Monte Conca si individuano litologie appartenenti alle Serie Gessoso-Solfifera messiniana, ed in particolar modo gessi, argille e calcari di base.

La proprietà fondiaria all'interno della Riserva è suddivisa tra una moltitudine di piccoli proprietari (circa Ha 165), l'Azienda Foreste Demaniali (circa Ha 30) ed il Comune di Campofranco (circa Ha 50).

In una porzione del fondo di proprietà dell'A.D.F.R.S., ed in particolare in quella ubicata sul versante nord del Monte Conca, nel 1998 l'I.R.F. di Caltanissetta, d'intesa con l'Ente gestore, ha proceduto ad effettuare un impianto di lecci, carrubbi, frassini e roverelle etc..

2 Perché aderire a Federparchi

(dal sito di Federparchi)

La Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi) è un Ente non commerciale associativo culturale e di promozione costituito per rappresentare gli enti gestori delle aree naturali protette italiane.

La Federparchi rappresenta quindi le aree naturali protette italiane aderenti – ad oggi oltre 300, gestite da 150 soggetti: parchi nazionali, parchi regionali, riserve terrestri e marine, oasi faunistiche, etc. - delle quali coordina programmi, progetti, iniziative, indirizzi gestionali. **Della Federazione fanno parte anche associazioni ambientaliste (WWF, Legambiente, CTS, LIPU, Italia Nostra) e amministrazioni pubbliche territoriali che gestiscono aree naturali protette (regioni, province, comunità montane).**

La Federazione, per perseguire al meglio la promozione del “Sistema Nazionale delle Aree Protette”, opera e collabora con Istituzioni pubbliche e private internazionali, nazionali, regionali e locali, favorendo la cooperazione, la circolazione delle informazioni, lo scambio delle conoscenze e delle esperienze e promuovendo il recepimento delle indicazioni e delle direttive degli organismi nazionali e internazionali in materia ambientale.

La Federazione svolge attività di studio, di ricerca, di divulgazione, di educazione ambientale e di valorizzazione del patrimonio storico, culturale e sociale, e interviene correntemente nel dibattito culturale e politico sui temi del territorio e dell’ ambiente.

Molte delle attività della Federazione sono attuate e valorizzate grazie a precisi accordi di programma e protocolli di intesa con ministeri, agenzie, enti pubblici, organizzazioni di rappresentanza sociale ed economica.

La Federazione interviene con contributi importanti in tutte le occasioni di dibattito, discussione e promozione su questioni ambientali, programmi e progetti di tutela, di valorizzazione e sviluppo sostenibile, di fruizione delle risorse.

Quando richiesta, la Federazione fornisce direttamente servizi e assistenza agli enti aderenti su tutte le materie che riguardano la organizzazione e la gestione territoriale.

La Federazione organizza, inoltre, in collaborazione con organismi pubblici e privati, manifestazioni promozionali e fiere delle aree naturali protette, di rilevanza internazionale, nazionale e locale (es. Mediterre, Fiera dei parchi, Parco Produce, Giornata Europea dei Parchi, Giro d’Italia dei Parchi, Vita da Parchi, Eco & Equo, Tuttambiente), fornendo altresì strutture, sostegno, patrocinio e quant’altro necessario alla loro migliore riuscita.

La Federazione collabora correntemente con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e con altri Dicasteri, con Regioni, Province, Comunità Montane, Comuni e loro organizzazioni di rappresentanza, mentre coltiva buoni e costanti rapporti con le organizzazioni di rappresentanza sociale, di lavoro e di categoria.

La Federazione articola le proprie attività nei livelli internazionali, nazionali e territoriali locali.

Oltre agli Uffici di Roma, sede di Presidenza, Direzione, Amministrazione e relazioni, sono attivi numerosi Coordinamenti regionali.

3 Come aderire alla Federparchi

La Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi) è un Ente non commerciale associativo culturale e di promozione costituito per rappresentare gli enti gestori delle aree naturali protette italiane. Le finalità e le modalità partecipative sono esplicitate nello Statuto.

Conto Corrente bancario n. 3280.75

**Banca Toscana, Agenzia n. 12, Via Cornelio Magni, 43 - 00147 Roma,
CIN Z, ABI 3400, CAB 03200**

Indicare nella causale il nome dell'area protetta gestita e dell'anno di riferimento del versamento.

Per gli adempimenti della Federazione non è necessario alcun atto deliberativo specifico se non il versamento della quota spettante secondo la seguente tabella.

A disposizione dei soci oltre alle comunicazioni e alle informazioni generali utili all'attività di gestione di un'area naturale protetta sono disponibili diversi servizi legati al sito www.parks.it, in particolare:

prezzi convenzionati al di sotto dei minimi di mercato per la presenza sul sito parks.it;

possibilità di pubblicare volumi (studi, ricerche ecc.) online sugli e-quaderni ad un prezzo stabilito (500 Euro);

servizio automatico "postino" di diffusione di notizie agli altri soci;

servizio automatico "parchinews" di diffusione di notizie generali ad un pubblico di oltre 5.000 utenti (tra cui agenzie e testate giornalistiche).

Tabella delle quote di adesione

Parchi e riserve	Ammontare del bilancio di parte corrente	Quota di adesione	
	fino a 100.000 Euro	Euro	340
	da 100.000 a 200.000 Euro	Euro	680
	da 200.001 a 500.000 Euro	Euro	1.000
	da 500.001 a 1 milione di Euro	Euro	2.000
	oltre 1 milione di Euro	Euro	3.000
Altri Enti	Tipo di Ente	Quota di adesione	
	Comuni	Euro	1.350
	Province	Euro	2.350
	Province autonome	Euro	3.350
	Regioni	Euro	6.700
	Associazioni	Euro	675
Parchi Nazionali	Tipo di Ente	Quota di adesione	
	Parco Nazionale con bilancio di parte corrente inferiore al milione di Euro	Euro	2.700
	Parco Nazionale con bilancio di parte corrente superiore al milione di Euro	Euro	4.000

4 Enti aderenti

Questi sono gli Enti associati alla Federazione Italiana Parchi e Riserve:

Valle d'Aosta

Parco Nazionale del Gran Paradiso
Parco del Mont Avic

Piemonte

Parco Nazionale del Gran Paradiso
Parco Nazionale della Val Grande
Provincia di Torino
Parco Lago di Candia
Parchi e Riserve Naturali del Canavese
Parchi e Riserve Cuneesi
Parchi e Riserve Naturali del Lago Maggiore
Parco dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero
Parco delle Alpi Marittime
Parco Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino
Parco Burcina Felice Piacenza
Parco Capanne di Marcarolo
Parco della Collina Torinese
Parco del Gran Bosco di Salbertrand
Parco delle Lame del Sesia
Parco fluviale del Po - tratto Alessandrino-Vercellese
Parco fluviale del Po - tratto Torinese
Parco dei Laghi di Avigliana
Parco La Mandria e Riserve Valli di Lanzo
Parco Orsiera Rocciavrè
Parco Sacro Monte di Crea
Parco Valle del Ticino
Riserva Sacro Monte di Varallo
Riserva del Sacro Monte della SS. Trinità di Ghiffa
Regione Piemonte - Ufficio Parchi
Parco Naturale della Val Tronca
Parchi e Riserve Cuneesi
Parco Alta Valle Pesio e Tanaro
Riserva Naturale Parco Burcina

Lombardia

Parco Nazionale dello Stelvio
Provincia di Milano
Parco Sud Milano
Parco Nord Milano
Parco Adamello
Parco Adda Nord
Parco Adda Sud
Parco Alto Garda Bresciano

Parco del Campo dei Fiori
Parco delle Groane
Parco del Mincio
Parco Oglio Sud
Parco Orobie Valtellinesi
Parco Lombardo della Valle del Ticino
Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate
Parco del Serio
Parco locale del Lura
Regione Lombardia - Ufficio Pianificazione

Trentino Alto Adige

Parco Nazionale dello Stelvio
Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Parchi
Parco delle Dolomiti di Sesto
Parco di Fanes Sennes Braies
Parco del Gruppo di Tessa
Parco del Monte Corno
Parco Puez Odle
Parco dello Sciliar
Parco Vedrette di Ries - Aurina
Biotopo Alte Etsch - Colsano
Biotopo Delta Valsura
Biotopo Gargazzone
Biotopo Ontaneti di Postal
Biotopo Palù Raier
Biotopo Palude del Lago di Varna
Biotopo Palude Lago di Vizzate
Biotopo Paludel
Biotopo Prà Millan
Biotopo Sanderau
Biotopo Sommersurs
Biotopo Tammerlemons
Biotopo Torbiera Totes Moos
Biotopo Torbiera Tschingger
Biotopo Wangerau

Provincia Autonoma di Trento - Ufficio Parchi
Riserva Campobrun
Riserva Corna Piana di Brentonico
Riserva Scanupia
Riserva Tre Cime del Monte Bondone
Biotopo Canneti di San Cristoforo
Biotopo Canneto di Levico
Biotopo Fiavé
Biotopo Foci dell'Avisio
Biotopo Fontanazzo
Biotopo Inghiaie
Biotopo La Rocchetta
Biotopo La Rupe

Biotopo Lagabrun
Biotopo Laghestel di Piné
Biotopo Lago Costa
Biotopo Lago d'Ampola
Biotopo Lago d'Idro
Biotopo Lago di Loppio
Biotopo Lago di Toblino
Biotopo Lago Pudro
Biotopo Lavini di Marco
Biotopo Le Grave
Biotopo Lomasona
Biotopo Lona-Lases
Biotopo Marocche di Dro
Biotopo Masi Carretta
Biotopo Monte Barco
Biotopo Monte Brione
Biotopo Palù Longa
Biotopo Palù Longia
Biotopo Palù Tremole
Biotopo Palù di Boniprati
Biotopo Palù di Borghetto
Biotopo Palù di Tuenno
Biotopo Palude di Roncegno
Biotopo Paludi di Sternigo
Biotopo Prà dell'Albi-Cei
Biotopo Prà delle Nasse
Biotopo Prati di Monte
Biotopo Sorgente Resenzuola
Biotopo Taio
Biotopo Torbiera Ecchen
Parco Adamello Brenta
Parco Paneveggio - Pale di S. Martino

Veneto

Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi
Parco dei Colli Euganei
Parco Delta del Po
Parco delle Dolomiti d'Ampezzo
Parco del Fiume Sile
Veneto Agricoltura
Riserva naturale orientata Pian di Landro Baldassare
Riserva naturale integrale Bosco Nordio
Riserva naturale integrale Lastoni Selva Pezzi
Riserva naturale integrale Piaie Longhe - Millifret
Riserva naturale Bocche di Po
Regione Veneto - Dir. Reg. Urb. e Beni Amb.

Friuli Venezia Giulia

Parco delle Dolomiti Friulane
Parco delle Prealpi Giulie

Riserva marina di Miramare

Liguria

Parco Nazionale delle Cinque Terre

Parco dell'Antola

Parco dell'Aveto

Parco del Beigua

Parco di Montemarcello-Magra

Parco di Piana Crixia

Parco di Portofino

Parco di Porto Venere

Riserva Naturale di Bergeggi

Area marina protetta Cinque Terre

Area marina protetta di Portofino

Provincia di Genova

Provincia di La Spezia

Provincia di Savona

Emilia Romagna

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

Parco dei Boschi di Carrega

Parco dei Cento Laghi

Parco del Corno alle Scale

Parco del Delta del Po

Parco del Frignano (Alto Appennino Modenese)

Parco dei Gessi Bolognesi a Calanchi dell'Abbadessa

Parco del Gigante (Alto Appennino Reggiano)

Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone

Parco dei Sassi di Roccamalatina

Parco fluviale dello Stirone

Parco fluviale del Taro

Riserva Casse di Espansione del fiume Secchia

Riserva Monte Prinzerà

Riserva Parma Morta

Riserva Salse di Nirano

Provincia di Parma - Ufficio Parchi

Toscana

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Parco Alpi Apuane

Parco Naturale della Maremma

Parco di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli

Provincia di Arezzo - Ufficio Politiche territorio

Alpe della Luna

Alta Valle del Tevere

Bosco di Montalto

Monti Rognosi
Ponte a Buriano e Penna
Sasso di Simone
Valle dell'Inferno e Bandella
Provincia di Firenze - CEDIP
Provincia di Grosseto
Provincia di Massa-Carrara - Settore Ambiente
Provincia di Siena - Ufficio Riserve naturali
Basso Merse
Cornate e Fosini
Farma
La Pietra
Alto Merse
Bosco S. Agnese
Castelvecchio
Lago di Montepulciano
Lucciolabella
Pietraporciana
Pigelleto
Comunità Montana Val di Cecina
Riserva Foresta di Berignone

Marche

Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Parco del Conero
Parco Gola della Rossa e di Frasassi
Parco del Monte San Bartolo
Parco Sasso Simone e Simoncello
Riserva naturale Abbadia di Fiastra
Provincia di Pesaro e Urbino
Gola del Furlo
Riserva Naturale Ripa Bianca

Umbria

Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Parco di Colfiorito
Parco del Monte Cucco
Parco del Trasimeno

Lazio

Parco Nazionale del Circeo
Parco Bracciano - Martignano
Parco Monti Aurunci
Parco Monti Lucretili
Parco Monti Simbruini
Parco suburbano Appia Antica
Parco suburbano Marturanum

Parco di Veio
Roma Natura - sistema delle aree protette del Comune di Roma
Riserva Lago di Vico
Riserva Monte Rufeno
Riserva Tevere Farfa
Area Marina Protetta Isole di Ventotene e Santo Stefano
Area Marina Protetta Secche di Tor Paterno
Agenzia Regionale dei Parchi

Abruzzo

Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Parco Nazionale della Majella
Parco del Sirente - Velino
Provincia di Pescara - Assessorato Turismo
Regione Abruzzo - Ufficio Parchi

Campania

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
Parco Nazionale del Vesuvio
Parco del Matese
Parco Monti Picentini
Parco Regionale Roccamonfina-foce Garigliano
Parco del Partenio
Parco Taburno Camposauro
Riserva Marina di Punta Campanella

Puglia

Parco Nazionale del Gargano
Riserva Bosco delle Pianelle
Riserva Litorale Tarantino
Riserva marina di Torre Guaceto
Riserva marina Porto Cesareo
Riserva marina Isole Tremiti

Basilicata

Parco Nazionale del Pollino
Parco Chiese rupestri del Materano
Parco Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane

Calabria

Parco Nazionale del Pollino
Parco Nazionale della Sila
Parco Nazionale dell'Aspromonte
Riserva marina di Capo Rizzuto

Sicilia

Parco fluviale dell'Alcantara
Parco dell'Etna
Parco delle Madonie
Parco dei Nebrodi
Riserva marina Isole Egadi
Riserva marina Isole Ciclopi
Riserva marina Isola di Ustica
Riserva marina Isola delle Femmine Capo Gallo
Provincia Regionale di Palermo
Azienda Regionale delle Foreste Demaniali
Legambiente - Comitato siciliano
Università di Catania - Cutgana

Sardegna

Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Parco Nazionale dell'Asinara
Riserva marina Capo Carbonara
Riserva marina Penisola del Sinis - Isola Mal di Ventre
Riserva marina Tavolara - Punta Coda Cavallo

Associazioni

ACLI Anni Verdi
CTS
Italia Nostra
Legambiente
LIPU
WWF Italia

5 Gli organi della Federazione:

ASSEMBLEA DEI SOCI

PRESIDENTE

Matteo Fusilli - esperto della conservazione della natura e nella gestione di Aree Protette

PRESIDENTE ONORARIO

Bino Li Calsi - Past President

VICEPRESIDENTI

Angelo Messina - Presidente Area Marina Protetta Isola dei Ciclopi

Amilcare Troiano - Presidente del Parco nazionale del Vesuvio

Valter Zago - Presidente del Parco regionale del Delta del Po Emiliano Romagnolo

GIUNTA ESECUTIVA

Milena Bertani - Presidente del Parco regionale del Ticino Lombardo

Matteo Fusilli - esperto della conservazione della natura e nella gestione di Aree Protette

Walter Mazzitti - Presidente del Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Angelo Messina - Presidente Area Marina Protetta Isola dei Ciclopi

Amilcare Troiano - Presidente del Parco nazionale del Vesuvio

Valter Zago - Presidente del Parco regionale del Delta del Po Emiliano Romagnolo

Antonello Zulberti - Presidente del Parco regionale dell'Adamello Brenta

CONSIGLIO DIRETTIVO

Lucia Ambrogi - rappresentante delle Oasi del Wwf

Concetto Bellia - Presidente del Parco regionale dell'Etna

Milena Bertani - Presidente del Parco regionale del Ticino Lombardo

Franco Bonanini - Presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre

Roberto Cifarelli - Presidente del Parco regionale della Murgia Materana

Mariella De Paoli - Consigliera del Parco regionale Orsiera Rocciavrè

Guido De Zordo - Presidente del Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi

Francesco Fino - Presidente del Parco nazionale Pollino

Matteo Fusilli - esperto della conservazione della natura e nella gestione di Aree Protette

Valter Giuliano - Assessore della Provincia di Torino

Michele Giustiniani - Presidente dell'Area Marina di Punta Campanella

Gino Marotta - rappresentante Comunità dei Parchi

Luciana Mattei - Presidente del Parco regionale del Frignano

Walter Mazzitti - Presidente del Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Angelo Messina - Presidente dell'Area Marina Isole dei Ciclopi

Alessandro Murana - Presidente dell'Area Marina Sinis Mal di Ventre

Claudio Nardini - Presidente del Parco regionale delle Alpi Apuane

Antonio Nicoletti - Responsabile Riserve Legambiente
Nadia Regnoli - Presidente del Parco regionale del Monte San Bartolo
Giampiero Sammuri - Presidente del Parco regionale della Maremma
Anna Savarese - Presidente del Parco regionale dei Monti Lattari
Giuseppe Tarallo - Presidente del Parco nazionale Cilento Vallo di Diano
Amilcare Troiano - Presidente del Parco nazionale del Vesuvio
Valter Zago - Presidente del Parco regionale del Delta del Po Emiliano Romagnolo
Antonello Zulberti - Presidente del Parco regionale dell'Adamello Brenta

DIRETTORE

Giuseppe Rossi

6 Lo Statuto



STATUTO

Articolo 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

La FEDERAZIONE ITALIANA DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI è un'associazione di promozione. L'Associazione ha sede nel comune di Roma. L'Associazione può istituire, per decisione del Consiglio Direttivo, sedi periferiche in altre città per lo svolgimento delle proprie finalità e con scopi di rappresentanza.

Articolo 2 – ASSENZA DI FINALITA' LUCRATIVE E IMPIEGO DEGLI UTILI

L'Associazione non ha fini di lucro. Durante la vita dell'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse connesse.

Articolo 3 - SOCI

Possono far parte dell'Associazione Enti pubblici e privati che, condividendo le finalità del presente Statuto, intendono partecipare alle attività organizzate dall'Associazione per il raggiungimento dei suoi scopi.

Sono soci ordinari dell'Associazione gli enti ed i soggetti pubblici e privati gestori di aree protette, comunque denominate, istituite o riconosciute sulla base di provvedimenti legislativi o amministrativi, che sono in regola con il versamento delle quote annuali di cui all'articolo 15.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e, fermo restando il diritto di recesso, non può essere disposta per un periodo temporaneo.

Sono soci sostenitori dell'Associazione Enti pubblici locali, regionali e nazionali ed Enti privati che svolgono attività connesse con gli scopi di cui al successivo articolo 5 e che contribuiscono con le quote previste al successivo articolo 15.

Tutti i soci, compresi i soci sostenitori, hanno uguali diritti ed obblighi.

Per essere ammessi a socio è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

- indicare la denominazione dell'Ente con relativa sede legale ed indicazione dei dati del rappresentante legale pro tempore;

- dichiarare di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

E' compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione deliberare su tale domanda nella sua prima seduta utile.

In caso di rigetto dell'ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi trenta giorni, all'Assemblea la quale, nella sua prima convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

I soci hanno diritto di usufruire di tutte le strutture, i servizi, le attività, le prestazioni e le provvidenze attuate dall'Associazione, nonché di intervenire con diritto di voto nelle Assemblee. L'associazione, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, si avvale prevalentemente delle attività, prestate in forma libera e gratuita, degli associati. In casi di particolare necessità l'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale, anche ricorrendo ai propri associati.

I soci sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione stabilita dal Consiglio Direttivo, all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni prese dagli organi sociali ed al pagamento di quote straordinarie ad integrazione del fondo sociale.

I soci sono espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- a) quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, ai Regolamenti Interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- b) quando si rendano morosi del pagamento delle quote sociali senza giustificato motivo;
- c) quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione.

Le espulsioni e le radiazioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri. I soci radiati per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi, pagando una nuova quota di iscrizione. I soci espulsi o radiati potranno presentare ricorso, entro i successivi trenta giorni, all'Assemblea la quale, nella sua prima convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

Articolo 4 - COORDINAMENTI REGIONALI E DI SISTEMA

Le aree protette e gli altri soci di ciascuna Regione si riuniscono in Coordinamenti regionali.

I Coordinamenti regionali concorrono alla definizione ed all'attuazione degli indirizzi generali stabiliti dall'Associazione e operano per la migliore attuazione delle politiche regionali nel campo della tutela ambientale e delle aree naturali protette. Un regolamento adottato dal Consiglio Direttivo ne stabilisce le regole di funzionamento.

Per la definizione di programmi ed attività specifiche riguardanti grandi aree o sistemi geografici, l'Associazione può costituire appositi Coordinamenti, stabilendone le regole di funzionamento.

Per le necessità operative dei Coordinamenti regionali e di sistema possono essere previste, con decisione dell'Assemblea, apposite entrate a carico dei soci che ne fanno parte.

I responsabili dei Coordinamenti regionali e di sistema, se non sono membri eletti del Consiglio Direttivo, vi partecipano senza diritto di voto.

Articolo 5 - SCOPI

L'Associazione opera, in sintonia e d'intesa con le Istituzioni pubbliche nazionali, regionali e locali, con le associazioni e con gli organismi che agiscono nel campo della tutela e della valorizzazione dell'ambiente naturale, per promuovere la creazione del sistema nazionale delle aree protette.

L'Associazione favorisce la conservazione e la corretta valorizzazione dell'ambiente naturale, nonché dei valori storici, culturali e sociali.

L'Associazione cura altresì tutti i problemi che investono gli associati, ricercando le opportune intese con gli organismi rappresentativi delle autonomie locali e con gli altri soggetti gestori di aree protette.

L'Associazione favorisce la collaborazione, la circolazione delle informazioni, lo scambio delle conoscenze e delle esperienze tra le aree protette e promuove il recepimento delle indicazioni degli organismi nazionali ed internazionali per la tutela delle risorse naturali e per lo sviluppo sostenibile del pianeta.

Per il raggiungimento degli scopi indicati ai commi precedenti l'Associazione svolge tutte le attività di studio, di ricerca, di divulgazione e di educazione ambientale, anche su incarico di altri soggetti pubblici e privati, che permettano di stimolare e promuovere lo sviluppo del sistema nazionale delle aree protette e dei singoli enti gestori dei parchi e delle riserve, favorendo altresì metodi di gestione improntati all'allargamento della democrazia e della partecipazione.

L'Associazione può nominare esperti e gruppi di lavoro, commissioni temporanee e permanenti, per lo studio di determinati problemi.

L'Associazione, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, promuove corsi di formazione ed aggiornamento diretti, in particolare, agli amministratori e al personale dei soggetti aderenti, ovvero a persone che intendono lavorare nel campo della difesa e della valorizzazione dell'ambiente naturale.

Per perseguire gli obiettivi di cui al presente articolo l'Associazione può aderire ad associazioni ed organismi, anche internazionali, aventi analoghe finalità.

L'Associazione, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente legislazione, può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare e finanziarie, compresa la stipula di mutui ipotecari, necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi inclusa la possibilità di assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie, in forme associative e societarie aventi la stessa finalità o finalità affini alla propria.

Articolo 6 – ORGANI

Sono organi dell'Associazione:

- A. l'Assemblea;
- B. il Consiglio Direttivo;
- C. la Giunta esecutiva;
- D. il Presidente;
- E. il Collegio dei Revisori dei conti.

I componenti degli organi esecutivi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Articolo 7 - ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta dai rappresentanti (o loro delegati) degli Enti soci ordinari e dai soci sostenitori in regola con il versamento della quota così come previsto dall'articolo 15.

L'Assemblea esercita i seguenti compiti:

- A. determina gli indirizzi politici e programmatici dell'Associazione;
- B. dibatte le questioni più importanti della vita e dell'attività delle aree protette;
- C. nomina il Consiglio Direttivo;
- D. nomina il Collegio dei Revisori dei conti;
- E. approva le modifiche allo statuto;
- F. approva il bilancio di previsione ed il programma annuale di attività presentato dal Consiglio Direttivo;
- G. approva il conto consuntivo e la relazione dell'attività svolta annualmente, presentati dal Consiglio Direttivo;
- H. delibera su eventuali ricorsi contro la mancata ammissione di aspiranti soci e contro espulsioni di associati per azioni in contrasto con gli scopi dell'Associazione;
- I. esamina tutte le questioni che siano ad essa sottoposte dal Consiglio Direttivo, dalla Giunta esecutiva, dal Presidente, dal Collegio dei Revisori dei conti.

L'Assemblea decide le modalità delle proprie votazioni che avvengono comunque sempre sulla base del voto singolo di cui all'articolo 2352, secondo comma, del Codice civile.

ARTICOLO - 8 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno per gli adempimenti di cui alle lettere f) e g) del precedente articolo.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, su decisione del Consiglio Direttivo, a mezzo di lettera raccomandata spedita almeno 15 (quindici) giorni prima della data della riunione. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, l'ora, il luogo e la data della prima e della seconda convocazione. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta anche da un terzo dei soci, attraverso apposita comunicazione contenente l'indicazione dei temi da porre all'ordine del giorno.

In caso i soci siano in numero superiore a quaranta l'Assemblea può essere convocata anche con lettera ordinaria, ovvero fax, con contemporanea pubblicazione dell'avviso all'albo della sede dell'Associazione ovvero con pubblicazione su almeno due quotidiani a tiratura nazionale.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei soci in regola con il pagamento delle quote associative ed in seconda convocazione con almeno un decimo di essi, salvo per quanto riguarda le modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Associazione per i quali vale quanto stabilito agli articoli relativi.

Le deliberazioni dell'Assemblea, eccetto per quanto riguarda le modifiche di cui al comma precedente, sono adottate a maggioranza dei presenti.

I soci possono farsi rappresentare all'Assemblea da un altro socio. La stessa persona non può rappresentare più di due soci. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

Articolo 9 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio è composto da venticinque componenti, scelti tra i soci e tra persone particolarmente qualificate nel campo della conservazione della natura e nella gestione delle aree protette.

Il Consiglio elegge nel suo seno, a maggioranza dei componenti il Presidente, tre Vice Presidenti e la Giunta esecutiva. I Vice Presidenti sono nominati uno in rappresentanza delle aree protette nazionali, uno in rappresentanza delle aree protette regionali ed uno in rappresentanza delle aree protette marine e costiere. I componenti il Consiglio decadono dall'incarico se per più di tre sedute consecutive non partecipano, senza valida giustificazione, alle riunioni dell'organo collegiale e se perdono la qualifica di rappresentanti di ente o soggetto gestore di area protetta o di Presidente di Comunità del Parco, se nominati in tale veste.

Il Consiglio Direttivo:

- A. dirige l'attività dell'Associazione fissandone gli obiettivi sulla base degli indirizzi politico-programmatici approvati dall'Assemblea;
- B. fissa la quota associativa annuale per i soci e per i soci sostenitori;
- C. nomina il Direttore dell'Associazione;
- D. predispose il bilancio di previsione prima dell'inizio dell'esercizio sociale ed il programma di attività annuale;
- E. predispose, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, il conto consuntivo e la relazione dell'attività svolta;
- F. definisce l'assetto organizzativo dell'Associazione;
- G. dispone l'eventuale apertura di uffici e sedi decentrate in località diverse dalla sede legale dell'Associazione;
- H. approva, con un piano biennale della comunicazione, gli indirizzi dell'attività pubblicistica e divulgativa dell'Associazione, nominando altresì i direttori delle testate giornalistiche;
- I. adotta tutti i provvedimenti che non siano a termine di statuto riservati ad altri organi dell'Associazione;
- J. nomina, in caso di dimissioni o di decadenza dei propri componenti o di quelli del Collegio dei Revisori, i relativi sostituti sottoponendo la nomina a ratifica nella prima riunione utile dell'Assemblea. I componenti nominati in sostituzione di quelli dimessisi o decaduti durano in carica fino alla scadenza dei rispettivi organi;
- K. delibera sull'ammissione dei soci;
- L. conferisce, per particolari benemerienze, cariche onorarie;
- M. adotta i regolamenti relativi all'esercizio delle competenze degli organi esecutivi e alla gestione amministrativa e di contabilità.

Il Consiglio, di norma, è convocato ogni tre mesi dal Presidente con avviso da spedirsi almeno quindici giorni prima della data della riunione, oppure, in via straordinaria, con avviso trasmesso almeno quattro giorni prima. La convocazione del Consiglio può essere richiesta anche da un terzo dei suoi componenti.

Per la validità delle sedute del Consiglio si applicano le stesse modalità previste per l'Assemblea.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Alle riunioni del Consiglio partecipano, senza diritto di voto, oltre ai responsabili dei Coordinamenti, gli ex Presidenti, il Direttore della rivista Parchi ed il Direttore dell'Associazione.

Il Consiglio decide le modalità delle proprie votazioni.

Articolo 10 - GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva è composta dal Presidente, dai tre Vicepresidenti e da tre componenti il Consiglio Direttivo. A ciascun componente può essere affidata la responsabilità di guida e coordinamento delle attività relative a settori particolari o progetti specifici.

La Giunta esecutiva, in base ai regolamenti di cui al punto M. del precedente articolo,

- A. attua le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo e ne esegue i progetti, decidendo sugli aspetti operativi e gestionali;
- B. istruisce le pratiche e i dossier per le decisioni del Consiglio Direttivo;
- C. può istituire, per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio Direttivo, gruppi e commissioni di lavoro;
- D. conferisce incarichi e approva contratti di collaborazione, avvalendosi di persone particolarmente qualificate;
- E. coordina l'attività pubblicistica e divulgativa dell'Associazione, attuando il piano di cui al punto H. dell'articolo precedente;

F. approva schemi di convenzioni, di contratti etc. conferendo mandato al Presidente di sottoscriverli;
In caso eccezionale e d'urgenza la Giunta esecutiva adotta i provvedimenti di competenza del Consiglio ma li sottopone alla sua ratifica per la definitiva approvazione.
La Giunta esecutiva delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni si considerano approvate quando conseguono la maggioranza dei voti favorevoli.

Articolo 11 - PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione; presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e la Giunta esecutiva.

Adotta tutti i provvedimenti necessari per il buon funzionamento dell'Associazione, curando in particolare la concreta attuazione dei deliberati degli organi collegiali.

In caso di sua temporanea assenza o impedimento i poteri sono esercitati da uno dei Vice Presidenti appositamente delegato o, in mancanza di delega, dal più anziano di età.

Articolo 12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri – di cui almeno uno iscritto al registro dei Revisori contabili - nominati dall'Assemblea.

Il Collegio dei Revisori dei conti:

- A. esercita i controlli sulla gestione finanziaria dell'Associazione;
- B. accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- C. esercita tutti gli altri poteri attribuitigli dalle normative vigenti.

Il Collegio elegge tra i suoi componenti il Presidente il quale riferisce al Consiglio sulla regolarità dei rendiconti in sede di applicazione degli stessi.

Articolo 13 - DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Consiglio, dirige gli uffici dell'Associazione e sovrintende al loro regolare funzionamento.

Assiste alle riunioni degli organi dell'Associazione e ne cura i verbali e le deliberazioni.

Coadiuva il Presidente nell'attuazione dei provvedimenti adottati dagli organi dell'Associazione.

Articolo 14 - PATRIMONIO ED ENTRATE

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da beni mobili e immobili acquisiti a qualsiasi titolo, ivi compresi i contributi e le elargizioni da parte di Enti pubblici o privati e persone fisiche.

Le entrate sono costituite:

- A. dalle quote associative, dai contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- B. dai contributi annuali e straordinari degli associati;
- C. da convenzioni con enti pubblici e/o privati;
- D. da raccolte pubbliche occasionali di fondi mediante campagne di sensibilizzazione;
- E. da tutti gli altri proventi, anche di natura commerciale, eventualmente conseguiti dall'Associazione per il perseguimento o il supporto dell'attività istituzionale.

Articolo 15 - QUOTA ASSOCIATIVA

La quota associativa annuale viene stabilita dal Consiglio in base a parametri obiettivi riferiti anche alle risultanze dei bilanci ed ai programmi dell'Associazione.

La quota dei soci sostenitori è stabilita dal Consiglio in riferimento anche ad obiettivi di collaborazione che si possono stabilire con ciascuno di essi.

Il socio non è in regola con il versamento della quota sociale quando non abbia provveduto almeno al versamento relativo all'anno precedente.

La quota associativa è intrasmissibile e non è rimborsabile in nessun caso.

Articolo 16 - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCI

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Entro il 30 aprile di ciascun anno l'Assemblea dovrà provvedere all'approvazione del conto consuntivo predisposto dal Consiglio.

Entro il 30 novembre di ciascun anno l'Assemblea dovrà provvedere all'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio successivo predisposto dal Consiglio.

I bilanci sopraindicati dovranno rimanere depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni precedenti l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

Sugli elaborati di bilancio sopraindicati è obbligatorio il parere del Collegio dei Revisori dei conti.

Il rendiconto economico finanziario deve contenere una sintetica descrizione della situazione economico-finanziaria dell'Associazione, una indicazione delle attività istituzionali poste in essere, separata da quelle commerciali e/o produttive marginali, una sintetica descrizione dei beni, dei contributi, dei lasciti ricevuti e del patrimonio dell'Associazione.

Articolo 17 - SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deciso con il voto dei tre quarti dei soci iscritti. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina un liquidatore indicato dal Consiglio.

Il liquidatore ha tutti i poteri di legge per le operazioni di liquidazione, fermo restando l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'Associazione ad altre associazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 18 - MODIFICHE STATUTARIE

Le modifiche allo statuto possono essere apportate con il voto favorevole della metà più uno dei soci iscritti.

Articolo 19 - NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto e disciplinato dallo statuto si fa rinvio alle disposizioni legislative vigenti in materia ed in particolare alle norme del Codice Civile.